

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 365 presentata da Canalis, inerente a *"Crediti delle ATC verso i Comuni: chi paga per la morosità colpevole?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 365.
Illustra l'interrogazione la Consiglieria Monica Canalis.
Prego, Consiglieria, ne ha facoltà per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione riguarda gli ingenti crediti che le tre ATC del Piemonte vantano nei confronti dei Comuni e dei territori cui afferiscono. Stiamo parlando, per esempio, di 16 milioni di credito dell'ATC del Piemonte centrale nei confronti dei Comuni della provincia di Torino, di circa due milioni per l'ATC Piemonte Sud e di più di sei milioni per l'ATC Piemonte Nord.

È un problema molto serio, che non riguarda soltanto questi tre Enti, ma, a cascata, anche il bilancio della Regione, essendo il bilancio delle ATC consolidato con quello regionale.

È un problema molto serio perché questi tre crediti sono legati alla morosità colpevole, cioè al fatto che, una volta notificata da parte dell'ATC la decadenza dell'assegnatario dell'alloggio di edilizia popolare, il Comune non procede alla pronuncia di questa decadenza e alla successiva esecuzione. Il fatto che la persona morosa in maniera colpevole rimanga nell'alloggio, da un lato impedisce alle persone che legittimamente ne avrebbero diritto (quindi alle altre famiglie) di accedervi; dall'altro, si crea una sorta di "solidarietà" da parte del Comune nei confronti di questa morosità.

Si chiede alla Giunta regionale quali sono le azioni che intende intraprendere per recuperare questi ingentissimi crediti maturati nei confronti dei Comuni piemontesi dalle nostre tre ATC regionali, considerando anche che il mancato sfratto spesso non viene attuato dai Comuni proprio per la impopolarità di questo atto.

Detto questo, però, il fatto coinvolge le finanze regionali e quindi noi, come Consiglieri regionali, vista anche la cospicuità delle somme in campo, vogliamo capire che cosa intende fare la Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Monica Canalis per l'illustrazione.
Per conto della Giunta si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiara Caucino.
Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Grazie, Presidente.

Vista la specificità del quesito posto dalla Consiglieria, fornisco una risposta brevissima, ma altresì specifica.

La legge regionale riconosce alle Agenzie Territoriali per la Casa piena autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale e contabile: ciò è stabilito all'articolo 28, comma 2, della legge regionale n. 3/2010. Tutte le azioni volte all'incasso dei crediti accertati devono, pertanto, essere esercitate dalle agenzie, proprio nel riconoscimento della succitata autonomia.

La Giunta, per parte propria, ben potrà esercitare azioni di stimolo e d'impulso nei confronti delle ATC, al fine, ovviamente, di incrementare la capacità di incasso.

A tal riguardo, Consiglieria, solleciterò azioni volte al recupero del credito peraltro maturato nel corso dei decenni passati.

Il bilancio ATC è consolidato con quello della Regione Piemonte - è vero, Consiglieria - ma, per quanto mi riferisce nello specifico la struttura, i bilanci delle tre ATC nel loro complesso sono a tal fine non dico irrilevanti, ma quasi: nel 2018 l'importo delle entrate delle tre ATC nel loro complesso ha inciso per meno del 2% rispetto al totale delle entrate del bilancio regionale.

Ciò non toglie che la Giunta, nella mia persona, solleciterà azioni rivolte, ovviamente, al recupero del credito di cui lei ha fatto menzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Caucino per la risposta.

CANALIS Monica

Posso avere la risposta scritta?

PRESIDENTE

Come dico sempre all'inizio, gli Assessori provvederanno ad inviare le risposte scritte agli interroganti.

Qualora non venisse effettuato questo servizio, potete comunicarlo alla Presidenza, che provvederà in tal senso.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.42)